

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“PASCHINI-LINUSSIO”

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Via Ampezzo, 18 - 33028 TOLMEZZO (UD) - C.F. 93021690305
Tel. 0433 2078 - Fax n. 0433 41219
e-mail: udis019009@istruzione.it pec: udis019009@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio: UFQADU

INDICE

Art. 1	Norme di comportamento degli alunni.....	2
Art. 2	Vigilanza degli alunni.....	3
Art. 3	Regolamento di disciplina.....	3
Art. 4	Patto Educativo di Corresponsabilità.....	8
Art. 5	Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate.....	8
Art. 6	Assenze e giustificazioni.....	10
Art. 7	Assenze arbitrarie collettive.....	10
Art. 8	Uso degli spazi e dei Laboratori.....	10
Art. 9	Modalità di apertura pomeridiana della scuola.....	11
Art. 10	Conservazione delle strutture e delle dotazioni.....	11
Art. 11	Modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni degli OO. CC.....	11
Art. 12	Modalità di comunicazione scuola- studente e scuola- genitori.....	12
Art. 13	Assemblee degli studenti e dei genitori.....	13
Art. 14	Comitato dei Genitori.....	14
Art. 15	Comitato degli studenti.....	14
Art. 16	Diritti degli studenti.....	14
Art. 17	Doveri degli studenti.....	16
Art. 18	Diritti dei genitori.....	16
Art. 19	Modalità di formazione delle classi iniziali.....	17
Art. 20	Valutazione della condotta.....	18
Art. 21	Visite d'Istruzione.....	24
Art. 22	Scambi e Soggiorni Studio all'estero.....	26
Art. 23	Periodo di studio all'estero.....	27

Art. 1 - Norme di comportamento degli alunni

a) Gli allievi hanno il dovere di mantenere a scuola un contegno decoroso e consono alla dignità dell'ambiente che li ospita.

b) Devono pertanto astenersi dal compiere azioni o dall'assumere atteggiamenti che in qualche modo possano compromettere la dignità dell'Istituto ed il normale svolgimento delle lezioni.

c) A decorrere dall'anno scolastico 2008/09 è stato introdotto il “Patto educativo di corresponsabilità” quale impegno congiunto scuola-famiglia a rispettare alcune condizioni fondamentali per il successo formativo. Il patto è stato sottoscritto anche dai singoli allievi, che si sono quindi impegnati a osservare i seguenti comportamenti:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- curare il decoro della propria aula e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- entrare ed uscire da scuola in modo ordinato e silenzioso, utilizzando l'ingresso principale dell'Istituto;
- non fumare all'interno dell'Istituto scolastico e negli spazi esterni del Centro studi;
- non consumare cibi o bevande in classe;
- non disturbare in alcun modo lo svolgimento delle lezioni;
- non usare telefoni cellulari o fotocamere e non effettuare riprese video;
- non utilizzare durante le ore di lezione alcun dispositivo interattivo o di riproduzione sonora, salvo espressa autorizzazione del docente;
- essere in classe al suono della campana all'inizio delle lezioni;
- rientrare senza ritardo al termine della ricreazione;
- portare sempre a scuola il libretto personale (finché in uso) ed averne cura;
- portare le giustificazioni nei termini previsti dal regolamento di istituto;
- far firmare le comunicazioni fra scuola e famiglia;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- rispettare le consegne dei docenti riguardo al materiale didattico utilizzato a scuola;
- utilizzare in modo corretto le strutture, i laboratori, le attrezzature e i sussidi didattici, rispettando le disposizioni vigenti in materia di sicurezza;
- svolgere i lavori assegnati per casa e impegnarsi assiduamente nello studio;
- non soffermarsi nei corridoi o recarsi presso i distributori automatici durante le ore di lezione;
- non lasciare, al termine delle lezioni, libri o altro materiale all'interno dell'Istituto.

d) Durante le attività didattiche gli studenti devono tenere spenti tutti i dispositivi elettronici, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti. Durante le lezioni e in particolare durante una prova di verifica, il docente può invitare gli allievi a consegnare tali dispositivi che saranno conservati

all'interno dell'aula. Se durante una verifica lo studente utilizza un qualsiasi dispositivo elettronico senza esplicita autorizzazione del docente, la prova verrà valutata negativamente (voto: DUE), vi sarà una annotazione sul registro di classe ed il fatto sarà segnalato alla famiglia. (Circ. MIUR 15/03/2007). Per ragioni di particolare urgenza o gravità gli studenti potranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le rispettive famiglie, o utilizzare il proprio, se autorizzati da un insegnante.

e) Qualora la classe debba spostarsi dall'aula per recarsi nei laboratori o in palestra, sarà opportuno che gli alunni portino con sé denaro od oggetti di valore: la scuola declina ogni responsabilità per lo smarrimento di oggetti personali.

Art. 2 -Vigilanza degli alunni

a) È fatto obbligo al personale della scuola docente e non di vigilare a che gli allievi non arrechino danno a persone o cose ed eventualmente riferire al capo d'istituto atti di vandalismo ai danni della scuola.

b) Gli allievi possono entrare in Istituto dalle ore 7.45 e devono sostare nell'atrio. Per ragioni di trasporto o climatiche, previa autorizzazione scritta, sarà possibile entrare in Istituto alle 7.40. Al suono della prima campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, possono accedere alle aule, **pertanto il personale docente dovrà trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio della prima ora** (c. 5, art. 29 CCNL 2007).

c) Il personale docente dovrà, al termine delle lezioni, vigilare affinché l'uscita degli alunni avvenga in modo civile e ordinato e rispettare durante l'intervallo i turni di assistenza stabiliti.

d) Il personale ausiliario collaborerà al fine di evitare disordine durante l'intervallo e il cambio dell'insegnante.

e) Al personale ausiliario è affidata la vigilanza nei corridoi e tutti quegli ambienti in cui non risultano presenti i docenti.

f) Durante l'intervallo è consentito agli alunni scendere al piano terra e uscire nel cortile interno nella zona indicata tramite C. I. n. 76 (14/10/2016) e sorvegliata; è comunque assolutamente vietato allontanarsi dal Centro Studi durante la ricreazione.

g) Nel cambio dell'ora gli allievi non devono allontanarsi dall'aula.

Art. 3 - Regolamento di disciplina

3.1 Sanzioni disciplinari e relativo procedimento di irrogazione

- a) Ammonizione verbale
- b) Ammonizione scritta
- c) Allontanamento dalla comunità scolastica
- d) Risarcimento del danno
- e) Attività a favore della comunità scolastica

Procedimento di irrogazione:

- a) Ammonizione verbale diretta:** il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti, lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.
- b) Ammonizione scritta:** il docente, sentite le considerazioni e le giustificazioni dello studente, riporta il fatto accaduto sul registro di classe, e lo comunica alla famiglia tramite libretto personale o registro elettronico. Tale annotazione vale come ammonizione scritta nei casi di violazioni per le quali è previsto che l'autorità competente ad irrogare la sanzione sia il singolo docente. Nei casi in cui la competenza è riservata ad un organo collegiale, l'annotazione sarà solo la prima fase del relativo procedimento.
- c) Allontanamento dalla comunità scolastica:** la competenza a irrogare tale sanzione è sempre di un organo collegiale, con il procedimento di seguito esposto: il docente avvia la procedura con la preliminare contestazione di addebito (annotazione scritta sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite libretto personale o registro elettronico). Il Coordinatore di Classe comunica l'accaduto al Dirigente scolastico, il quale effettuerà la formale contestazione della violazione all'allievo e alla famiglia, con l'invito a presentarsi per la giustificazione di fronte all'organo collegiale competente.
- Il procedimento disciplinare si articola di norma in un'unica riunione. Nel caso siano necessarie due riunioni, la prima riunione è di norma destinata alla fase istruttoria-testimoniale ed alla definizione della proposta, la seconda riunione è di norma destinata alla votazione delle deliberazioni.
- Le giustificazioni possono essere presentate dall'alunno, entro cinque giorni dalla notifica dell'addebito, anche per iscritto. L'alunno ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli e può scegliere di essere accompagnato dai genitori.
- Le votazioni si effettuano per appello nominale. Le deliberazioni del Collegio giudicante sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi; non si considerano tali le astensioni. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
- Il provvedimento irrogato deve essere motivato e comunicato per iscritto all'alunno e ai genitori dell'alunno, se minorenne. Gli alunni maggiorenni potranno negare all'Istituto l'autorizzazione a comunicare alle famiglie le informazioni che li riguardano, tramite comunicazione al Dirigente Scolastico.
- d) Risarcimento del danno:** tale sanzione può essere comminata direttamente dal D.S. o da un organo collegiale e, in questo caso, prevede la stessa procedura dell'allontanamento dalla comunità scolastica.
- e) Attività a favore della comunità scolastica:** tale sanzione deve essere comminata da un organo collegiale e prevede la stessa procedura dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

3.2 Norme generali

- a. La responsabilità disciplinare è personale.
- b. Nessun allievo può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- c. Nessuna infrazione disciplinare, connessa con il comportamento, può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.
- d. In nessun caso può essere sanzionata direttamente o indirettamente la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- e. Allo studente incorso in sanzioni è preferibilmente offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- f. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottati da un organo collegiale.
- g. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto soltanto in casi gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
- h. Nei periodi di allontanamento, sanzionato disciplinarmente, deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro in comunità scolastica.
- i. L'entità della sanzione deve essere rapportata alla volontarietà della mancanza, alla recidività nella medesima, al concorso tra più allievi, ai danni effettivamente causati, alla pertinenza della situazione di pericolo o danno, alla situazione personale dello studente.
- j. Le mancanze disciplinari commesse durante sessioni d'esame da allievi interni o da candidati esterni, vengono sanzionate dalle relative commissioni giudicatrici.

3.3 Sanzioni disciplinari

Agli alunni che mancano ai propri doveri, secondo la gravità della mancanza e sempre che la stessa non comporti l'obbligo per il dirigente scolastico di provvedere alla sua denuncia all'autorità giudiziaria, verranno irrogate le seguenti sanzioni:

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	AUTORITÀ IRROGANTE
Scarsa puntualità (ritardo alla prima ora, ritardi o assenze dopo la ricreazione o i cambi dell'ora, assenze o entrate non giustificate)	Ammonizione scritta	Docenti della classe e/o D.S.
Alterazione delle scritture sul libretto, asportazione di fogli o qualsiasi altra contraffazione compresa la firma dei genitori	Ammonizione scritta	Docenti della classe e/ o D.S.
In caso di recidività o in caso di presenza di altri precedenti comportamenti scorretti di altro tipo già sanzionati all'allievo	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)

Mancanza di libretto personale	Ammonizione verbale	Docenti della classe e/o D.S.
In caso di recidività	Ammonizione scritta	Docenti della classe e/o D.S.
Negligenza negli impegni scolastici	Ammonizione verbale	Docenti della classe e/o D.S.
In caso di recidività	Ammonizione scritta	Docenti della classe e/o D.S.
Disturbo lieve durante la lezione	Ammonizione verbale	Docenti della classe e/o D.S.
Disturbo continuo durante le lezioni	Ammonizione scritta	Docenti della classe e/o D.S.
Disturbo grave e continuato durante le lezioni	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)
Uso di linguaggio scorretto in caso di recidività	Ammonizione verbale Ammonizione scritta	Personale Docente e/o D.S. Personale Docente e/o D.S.
Atteggiamenti scorretti, offese e/o molestie verso i componenti della comunità scolastica	Ammonizione scritta	Personale Docente e/o D.S.
in caso di recidività	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni in relazione alla gravità del fatto	Organo Collegiale (C.d.C.)
Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni in relazione alla gravità del fatto	Organo Collegiale (C.d.C.)
Danneggiamento di oggetti di proprietà di altri	Ammonizione scritta e risarcimento del danno in solido	Personale Docente, D.S. e/o Organo Collegiale (C.d.C.)
Scorretta utilizzazione (non intenzionale) di sussidi didattici, apparecchiature, macchinari, ecc....	Ammonizione verbale	Personale Docente e/o D.S.
Danneggiamento di sussidi didattici, apparecchiature, macchinari, ecc....	Ammonizione scritta, e risarcimento del danno in solido.	Personale Docente, D.S. e/o Organo Collegiale (C.d.C.)
In caso di recidiva o di grave danneggiamento	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni e risarcimento dei danni in solido	Organo Collegiale (C.d.C.)
Lievi violazioni alle norme di sicurezza	Ammonizione verbale	Personale Docente e/o D.S.

Violazioni delle norme di sicurezza se recidivo	Ammonizione scritta Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Personale Docente e/o D.S. Organo Collegiale (C.d.C.)
Violazioni delle disposizioni organizzative se recidivo	Ammonizione verbale Ammonizione scritta	Personale Docente e/o D.S. Personale Docente e/o D.S.
Uscita dagli edifici scolastici durante l'orario delle attività didattiche e l'intervallo della ricreazione senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)
Disturbo lieve e motivo di distrazione dal lavoro dei compagni durante lo svolgimento delle esercitazioni pratiche In caso di recidività o di disturbo grave	Ammonizione verbale Ammonizione scritta	Personale Docente e/o D.S. Personale Docente e/o D.S.
Grave disturbo e motivo di distrazione dal lavoro dei compagni durante lo svolgimento delle esercitazioni pratiche, reiterati	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)
Uso del cellulare, di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti durante le lezioni e le prove scritte	Ammonizione scritta e ritiro temporaneo del cellulare e deposito dello stesso presso la Presidenza. La restituzione sarà effettuata al termine delle lezioni della giornata al genitore.	
Personale Docente e/o D.S. Reiterato uso dei dispositivi sopra riportati, nonostante l'ammonizione	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)

b) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4, comma 9 del D.P.R. 249/1998, come in seguito modificato dal D.P.R. 235/2007):

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

c) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4, comma 9bis del D.P.R. citato):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

d) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4, comma 9 bis e 9 ter):

- 1) Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto B ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).
- 2) È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

3.4 Impugnazione

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto. Tale organo decide nel termine di 15 giorni.

3.5 Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia decide i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti.

- a) Tale organo è composto: dal Dirigente Scolastico (presidente), da un docente, da un genitore e da uno studente eletti in Consiglio di Istituto, indicati dai rappresentanti delle tre componenti.
- b) Vengono considerati supplenti i rappresentanti dei docenti, degli studenti e dei genitori eletti con maggior numero di voti in Consiglio di Istituto e non titolari.
- c) I supplenti di tutte le componenti, escluso il D.S., ricoprono la funzione di membri dell'organo di garanzia in caso di:
 - 1) decadenza dalla carica del membro effettivo;
 - 2) incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione);
 - 3) dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore),
 - 4) assenza giustificata nota al momento della convocazione.
- d) L'avviso di convocazione, comunicato almeno due giorni prima della seduta, contiene l'indicazione di luogo e tempi di prima e seconda convocazione.
- e) In prima convocazione, affinché l'organo sia legittimamente costituito, è necessario che tutti i membri siano presenti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno tre dei suoi membri.
- f) Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti (in caso di parità il voto del presidente vale doppio). Non è ammessa l'astensione.
- g) La deliberazione viene comunicata al ricorrente entro due giorni dalla seduta.

Art. 4 – Patto Educativo di Corresponsabilità

4.1 Sottoscrizione del Patto Educativo

- a) All'atto dell'iscrizione i genitori si impegnano alla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità allegato al presente regolamento.
- b) La sottoscrizione non deve essere rinnovata successivamente, a meno che, a seguito di revisione dello stesso, il testo del Patto abbia subito modifiche.

4.2 Composizione della Commissione di revisione, tempi e modalità di revisione del patto condiviso

La commissione di revisione è composta dal Dirigente scolastico, da due docenti individuati dal Collegio dei Docenti, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli studenti indicati dalle due componenti fra quelli eletti in consiglio di istituto.

- a) La commissione valuta in apposita riunione, convocata dal Dirigente Scolastico, le eventuali osservazioni presentate dalle varie componenti. Della riunione verrà steso processo verbale.
- b) Qualora le richieste siano ritenute, con votazione a maggioranza dei presenti, ammissibili, rilevanti e comunque conformi allo spirito del patto educativo condiviso, la commissione predisporrà le modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto.
- c) L'organo competente ad approvare le modifiche proposte dalla Commissione è il Consiglio d'Istituto che delibera entro il 30 giugno.
- d) La modifica condivisa, inserita nel patto di corresponsabilità, produrrà i suoi effetti dall'anno scolastico successivo.

4.3 Iniziative per l'accoglienza e per la presentazione e condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa e del patto educativo di corresponsabilità.

All'inizio delle attività didattiche il Collegio dei Docenti pone in essere le iniziative ritenute più idonee per l'accoglienza e per la presentazione e condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 5 – Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate

5.1 – Ritardi entro la prima ora di lezione

- a) Tutti i ritardi entro la prima ora vanno giustificati sul libretto personale, nell'apposita sezione, il giorno stesso o al massimo entro il giorno successivo, dal genitore o dallo studente, se maggiorenne.
- b) Gli alunni che arrivano in ritardo entro i primi 10 minuti (cioè entro le ore 8.10) sono accolti in classe, con giustificazione, dall'insegnante della prima ora che provvederà anche ad apporre la propria firma sul libretto. Qualora manchi la giustificazione scritta, questa verrà presentata il giorno successivo. In caso di ritardi superiori a 20' minuti sarà consentito l'ingresso in aula solamente all'inizio dell'ora successiva e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Si possono riconoscere situazioni di eccezionalità in presenza di specifica documentazione che attesti lo stato di necessità.
- c) Sia nel caso di ritardo breve (max 10 min.), sia nel caso di ingressi posticipati o di uscite anticipate, il docente dell'ora provvede ad annotare l'evento su un apposito registro allegato a quello di classe.

d) Dopo tre ritardi e/o qualora si ritenesse opportuno il coordinatore prenderà contatti con la famiglia.

e) I ritardi verranno considerati ai fini della definizione del voto di condotta come da tabella relativa alla condotta.

5.2 – Entrate dopo la prima ora e uscite anticipate

1. Le entrate dopo la prima ora vanno giustificate sul libretto personale, nell'apposita sezione, il giorno stesso o al massimo entro il giorno successivo, dal genitore o dallo studente, se maggiorenne.

2. Dopo la prima ora le entrate sono autorizzate dal D.S. o da un suo collaboratore. In caso di contemporanea assenza del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori, le autorizzazioni sono concesse, fatti salvi gli opportuni controlli, dal docente di classe dell'ora interessata. Tutti i docenti controfirmeranno l'autorizzazione concessa dalla dirigenza sul libretto personale degli allievi e provvederanno alla contestuale annotazione sul registro di classe.

3. Dopo tre entrate fuori orario e/o qualora si ritenesse opportuno il coordinatore prenderà contatti con la famiglia.

4. Le entrate fuori orario verranno considerate ai fini della definizione del voto di condotta come da tabella relativa alla condotta.

5. Le uscite anticipate devono essere richieste, se prevedibili, con almeno un giorno di anticipo, con deposito del libretto presso la bidelleria entro le 8.00.

6. L'autorizzazione verrà data dal D.S. o da un suo collaboratore.

7. La Presidenza si riserva di verificare lo stato delle cose con un contatto telefonico nel caso di allievi minorenni.

8. Qualora si verifichi una richiesta di uscita anticipata nello stesso giorno, gli allievi minorenni potranno uscire dall'Istituto solo se accompagnati da un genitore o da un adulto da esso delegato.

9. Dopo tre richieste di uscita anticipata e/o qualora si ritenesse opportuno il coordinatore prenderà contatti con la famiglia.

10. Le uscite anticipate verranno considerate ai fini della definizione del voto di condotta come da tabella relativa alla condotta.

11. Possono essere concordate modalità diverse di allontanamento dall'Istituto mediante accordi presi direttamente con il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.

12. In caso di improvviso malore dello studente sarà cura della Dirigenza o dei suoi collaboratori prendere le opportune iniziative ed informare la famiglia.

13. Il Dirigente Scolastico può concedere permessi di entrate in ritardo o uscite anticipate, validi tutto l'anno scolastico, per provati motivi.

Art. 6 – Assenze e giustificazioni

1. Gli alunni, fino al 18° anno di età, sono giustificati dal genitore o da chi ne fa le veci, tramite il libretto personale, il giorno stesso del rientro a scuola.
2. Per ovviare ai frequenti disguidi conseguenti alla temporanea assenza dalla famiglia del genitore di cui la firma è agli atti della scuola, è opportuno che depositino le loro firme entrambi i genitori. L'alunno maggiorenne ha la responsabilità delle proprie giustificazioni.
3. In caso di mancata giustificazione l'alunno minorenni sarà riammesso in classe, con annotazione sul registro; se la mancanza si ripete potranno essere applicate le sanzioni di cui all'Art.3.
4. Non sono accettate giustificazioni non compilate sull'apposito libretto, di cui non viene rilasciato duplicato se non a seguito di denuncia di furto o smarrimento, presentata dai genitori.
5. La quinta, la decima, ecc. assenza dovrà essere giustificata dal Dirigente Scolastico o suo delegato; ciò vale anche per gli allievi maggiorenni.
6. Qualsiasi alterazione delle scritture sul libretto o asportazione di fogli, come pure la contraffazione della firma su una giustificazione, sarà oggetto di provvedimenti disciplinari.
7. Il coordinatore avrà cura di controllare la frequenza delle assenze degli allievi e di darne comunicazione alle famiglie se lo ritiene opportuno e/o avvertire il Dirigente Scolastico
8. L'irregolarità della frequenza verrà tenuta in debito conto nell'attribuzione del voto di condotta, salvo in casi gravi e per comprovati motivi: di famiglia, di salute, di partecipazione ad attività sportive o culturali di importanza rilevante. Tali motivazioni saranno comunicate, da parte della famiglia, personalmente al D.S. o al coordinatore di classe e debitamente documentati.
9. In base alla norma (DPR 122/2009 art. 14), non potranno essere effettuate assenze in numero superiore ad un quarto del monte ore annuale, pena la non ammissione alla classe successiva.

Art. 7 – Assenze arbitrarie collettive

In occasione di assenze arbitrarie collettive, impropriamente chiamate “scioperi”, o altre manifestazioni di protesta degli studenti che comportino l'astensione dalla normale attività didattica, è richiesta, per gli allievi minorenni, la presa d'atto da parte delle famiglie, sul libretto personale; i maggiorenni notificheranno personalmente l'astensione.

Art. 8 – Uso degli spazi e dei Laboratori

8.1 – Uso degli spazi

1. Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari stabiliti e costituiscono un patrimonio che va rispettato.

2. L'uso degli spazi è opportunamente organizzato e l'accesso fuori orario, previa richiesta iscritta e motivata, è consentita dal Dirigente Scolastico a tutte le componenti, con specifica autorizzazione.
3. È vietato, per motivi di sicurezza come da normativa vigente, utilizzare come parcheggio lo spazio antistante le uscite di sicurezza, gli scivoli riservati alle persone diversamente abili e le zone riservate all'evacuazione.

8.2 – Uso dei laboratori

I laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo gli orari curricolari ed extra curricolari stabiliti dai rispettivi dipartimenti. Le ore disponibili devono essere prenotate.

Ogni laboratorio è dotato di un regolamento esposto all'interno che stabilisce:

- orario
- modalità di accesso
- uso di materiali ed apparecchiature
- norme di comportamento
- gestione delle risorse
- nome del responsabile

Art. 9 – Modalità di apertura pomeridiana della scuola

Il Dirigente Scolastico autorizza l'accesso alle aule di alunni, per motivi di studio collettivo o individuale, garantendo la sua presenza, o di un suo delegato, dietro presentazione, almeno un giorno prima, di richiesta scritta ove siano esplicitati i motivi, i partecipanti, l'orario di permanenza.

Art. 10 – Conservazione delle strutture e delle dotazioni

- a) Sia i locali che i beni della scuola sono da considerare “risorse” per tutti e devono essere conservati e tutelati.
- b) I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.
- c) Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei laboratori sono affidate ad un docente responsabile della cura.
- d) È fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala Docenti, nei laboratori, nelle aule speciali, negli impianti sportivi interni ed esterni, senza la presenza di un docente o di un collaboratore scolastico.
- e) L'istituto, nonostante la presenza nei corridoi di personali ausiliario, non può rispondere di oggetti personali, preziosi e di materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o sottratto.

- f) Eventuali danni, prodotti o rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti e, a fine turno, dal personale ausiliario, saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno provocati.
- g) Se l'ammacco, il danneggiamento e il cattivo funzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti ad un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

Art. 11 – Modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni degli OO. CC.

La scuola annualmente definisce la programmazione didattica attraverso il dibattito ed il confronto fra le componenti nell'ambito degli OO. CC., chiamati ad esprimersi secondo le loro funzioni.

La convocazione degli OO. CC. avviene con comunicazione scritta, pubblicata almeno 5 giorni prima, recante:

- data, orario, luogo;
- ordine del giorno;
- indicazione del Presidente;
- indicazione di eventuale documentazione da utilizzare o produrre a termine della riunione;
- tempi previsti di svolgimento della seduta.

Le convocazioni della seduta dei consigli di Istituto e dei consigli di Classe, aperta alle componenti, salvo casi eccezionali, sono comunicate agli interessati con 5 giorni di anticipo.

I componenti del Consiglio d'Istituto sono invitati a confermare la loro partecipazione alla seduta il giorno successivo al ricevimento della convocazione.

Art. 12 – Modalità di comunicazione scuola- studente e scuola- genitori

Nell'intento di acquisire una maggiore conoscenza degli alunni e di favorire la loro completa integrazione, la scuola ricerca e sviluppa rapporti di collaborazione con le famiglie, richiamandole ad assumersi – secondo le loro competenze e possibilità – un ruolo attivo nella vita scolastica.

Le modalità di comunicazione scuola – famiglia sono le seguenti:

12.1 – Comunicazioni scritte

- a) Il Dirigente Scolastico comunica informazioni, calendari delle convocazioni dei consigli di classe, orario di ricevimento dei docenti, iniziative e proposte di carattere generale attraverso circolari interne che vengono distribuite agli studenti affinché siano consegnate alle famiglie oppure pubblicate sul Sito d'Istituto.
- b) Su richiesta dei Docenti o del Consiglio di classe, alle famiglie possono essere comunicate particolari situazioni relative all'andamento didattico o disciplinare attraverso lettere personali o contatto telefonico. Con le stesse modalità, in caso di necessità, il Dirigente Scolastico o gli insegnanti possono richiedere un colloquio con i genitori.

- c) Per comunicazioni scritte tra il singolo docente e la famiglia è generalmente utilizzato l'apposito spazio sul libretto personale dell'alunno.
- d) Tutte le comunicazioni verranno inviate anche alla famiglie degli allievi maggiorenni.

12.2 - Incontri a scuola

- a) Possono essere fissati dal Dirigente Scolastico per conferire con la famiglia di alunni con problemi particolari oppure possono essere richiesti dai genitori previo appuntamento.
- b) Tutti gli insegnanti stabiliscono, all'inizio di ogni anno scolastico, l'orario del ricevimento con cadenza settimanale previo appuntamento, nel quale si rendono disponibili per il colloquio con i genitori: il calendario delle ore di ricevimento viene comunicato alle famiglie.
- c) Le famiglie devono prenotare il colloquio almeno un giorno prima, salvo situazioni particolari potranno essere di volta in volta considerata
- d) Il Collegio dei docenti, all'inizio dell'a. s. fissa due incontri pomeridiani per il ricevimento generale delle famiglie, ai quali il solo settore liceale accede per appuntamento
- e) Il Consiglio di classe può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni generali di eccezionalità o di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti scolastiche.

Art. 13 – Assemblee degli studenti o dei genitori

13.1 – Assemblee degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e/o della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Alle assemblee possono assistere il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che lo desiderino. Non possono aver luogo assemblee nei 30 giorni precedenti la fine dell'anno scolastico. Gli studenti possono riunirsi nei locali della scuola secondo le seguenti modalità:

- a) Assemblee di classe: possono essere svolte una volta al mese in orario di lezione nel limite di 2 ore. L'autorizzazione va richiesta al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo dai rappresentanti di classe compilando l'apposito modulo. Il collaboratore del DS, ottenuta l'autorizzazione della medesima, provvede a trascrivere l'autorizzazione sul registro di classe.
- b) L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. Gli studenti hanno il diritto ad un'altra assemblea di classe mensile da svolgersi fuori dell'orario delle lezioni. Gli argomenti all'O.d.G. devono essere verbalizzati in modo esauriente nell'apposito quaderno.

- c) Assemblea d'Istituto: è consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata. In relazione al numero degli alunni e della disposizione dei locali, l'Assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. Può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno, previa approvazione del Consiglio di Istituto. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza dei componenti il Comitato Studentesco d'Istituto (composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto), o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo; l'anticipo deve essere di almeno 10 giorni se vi è la necessità di prenotazione dell'auditorium comunale. Il Comitato Studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'Assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- d) All'Assemblea d'Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti che lo desiderano. Il Dirigente Scolastico ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo.
- e) Assemblea dei delegati degli studenti: Quando è dovuta una necessaria e capillare circolazione delle informazioni, nell'impossibilità di riunire l'Assemblea d'Istituto, è consentito al Comitato Studentesco di riunirsi in assemblea breve, in orario scolastico previa richiesta scritta al D.S. presentata con almeno 5 giorni d'anticipo.
- f) All'Assemblea può partecipare anche il Dirigente Scolastico che utilizza questo momento per far giungere in tutte le classi, attraverso i rispettivi rappresentanti, le comunicazioni di carattere generale e organizzativo rispetto ad iniziative e proposte che riguardano la vita dell'Istituto.

13.2 – Assemblea dei genitori

- a) I genitori degli alunni della scuola possono riunirsi in assemblea nei locali scolastici, previo accordo con il Dirigente Scolastico con il quale devono essere concordate data e orario di svolgimento.
- b) Assemblea di classe: riunisce tutti i genitori di tutti gli alunni di una classe, su richiesta dei genitori rappresentanti. Ad essa possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico ed i Docenti della classe.
- c) Assemblea di Istituto: può riunire tutti i genitori di tutti gli alunni della scuola, su richiesta del Presidente (se eletto) o della maggioranza del comitato dei genitori (qualora sia stato formato) o di 200 genitori. Possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti della scuola. Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione dell'avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni. L'Assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

- d) Assemblea dei delegati dei genitori: al fine di favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie, il Dirigente Scolastico utilizza una Assemblea dei rappresentanti dei Genitori. Attraverso i delegati il Dirigente Scolastico può comunicare alle famiglie degli alunni notizie, iniziative, proposte generali inerenti il funzionamento o l'organizzazione scolastica.

Art. 14 – Comitato dei Genitori

1. Il Comitato dei Genitori è composto dai rispettivi rappresentanti eletti nei Consigli di Classe ed integrato dai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto.
2. Il Comitato dei Genitori nella prima riunione si deve dare un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
3. Il Comitato dei Genitori è periodicamente consultato dal Capo d'Istituto: formula, anche di propria iniziativa, proposte pareri e indicazioni per migliorare l'attività educativa e il funzionamento della scuola.

Art. 15 – Comitato degli studenti

1. Il Comitato degli Studenti è composto dai rispettivi rappresentati eletti nei consigli di Classe ed integrato dai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto.
2. Il Comitato degli Studenti dovrà darsi, all'atto della prima riunione, un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
3. Il Comitato è periodicamente consultato dal Dirigente Scolastico; formula, anche di propria iniziativa, proposte, pareri e indicazioni per migliorare l'attività educativa e il funzionamento della scuola.

Art. 16– Diritti degli studenti

16.1 – Diritto alla scuola

- a) Lo studente ha diritto a fruire di un edificio funzionale, efficiente ed accessibile, alla piena funzionalità delle strutture e delle dotazioni.
- b) Ha diritto ad un'istruzione scolastica efficiente e funzionale; ad un ambiente sereno e formativo sul piano culturale, civico e professionale.

16.2 – Diritto alla libertà di apprendimento

- a) Ogni studente ha diritto alla tutela della propria libertà di apprendimento, cioè alla realizzazione delle proprie potenzialità di crescita culturale, intellettuale ed umana.

- b) Ha diritto ad un contesto motivante allo studio.
- c) Ogni studente ha diritto ad essere educato ai valori di libertà, pluralismo, solidarietà, convivenza democratica, tolleranza culturale, attraverso un insegnamento ispirato ai valori costituzionali ed esercitato nel rispetto della personalità dell'allievo e del suo sviluppo personale, civico e professionale.

16.3 – Diritto al riconoscimento della propria identità personale

- a) Lo studente ha diritto a prestazioni didattiche anche individualizzate, che tengano conto delle esigenze dei portatori di disabilità fisica o psichica, delle differenze personali, sessuali, etniche, socio-culturali, religiose.
- b) Lo studente ha diritto ad essere considerato come persona dotata di sensibilità e senso civico e ha diritto alla riservatezza e rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che la scuola possieda o abbia bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.

16.4 – Diritto alla espressione del proprio pensiero

- a) Ogni studente ha diritto ad esprimere la propria libertà di pensiero, parola e critica nelle forme consentite e nel rispetto degli altri.

16.5 – Diritto alla libera aggregazione

- a) Gli studenti hanno diritto ad aggregarsi spontaneamente e liberamente, sulla base di interessi e valori comuni: in via ordinaria nelle forme previste dalla normativa (diritto di assemblea) e dal Piano dell'Offerta Formativa.
- b) Gli studenti hanno diritto a disporre di aule e spazi adeguati alle necessità di aggregazione.

16.6 – Diritto di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola

Gli studenti hanno diritto ad avere occasioni sistematiche di confronto e di elaborazione propositiva tra loro e con le altre componenti scolastiche.

16.7 - Diritto all'esercizio della progettualità

- a) Gli studenti hanno diritto a partecipare alla organizzazione e alla gestione di attività scolastiche ed extrascolastiche, nello spirito del piano dell'Offerta Formativa.
- b) Hanno diritto a collaborare nei momenti elaborativi – decisionali in seno agli OO. CC in cui è prevista la loro presenza.

16.8 – Diritto ad una valutazione corretta e trasparente

Gli studenti hanno diritto a conoscere all'inizio dell'anno gli obiettivi educativi, didattici, trasversali e specifici delle singole discipline: hanno diritto a conoscere i risultati attesi, i criteri ed i metodi di verifica e valutazione.

16.9 - Diritto alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari.

Gli studenti hanno diritto a conoscere la normativa in materia, hanno diritto ad una normativa che sia finalizzata al buon funzionamento del servizio scolastico, a favorire la responsabilizzazione dello studente, a garantire il normale svolgimento delle attività scolastiche.

16.10 - Diritto all'informazione

- a) Ogni studente ha diritto ad essere informato su quanto deliberato dagli organi collegiali rispetto alle attività scolastiche ed extrascolastiche.
- b) Ha diritto a richiedere ed ottenere dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico ogni informazione relativa al proprio rendimento e alla propria partecipazione alla vita della scuola.
- c) Gli studenti hanno diritto a diffondere nella scuola informazioni che riguardano le attività giovanili sia relativamente alla scuola sia riguardanti ambiti ricreativi, associativi, socio-culturali e sportivi, nel rispetto delle caratteristiche delle istituzioni scolastiche, e hanno diritto a disporre di spazi appropriati per la diffusione ed il reperimento di tali notizie.

16.11 - Diritto di utilizzare le dotazioni scolastiche

- a) Nel rispetto delle modalità di richiesta di utilizzo, gli studenti hanno diritto ad usufruire delle dotazioni scolastiche rese loro disponibili.
- b) L'utilizzo delle fotocopiatrici è consentito gratuitamente solo per uso didattico (verifiche ecc.) e su richiesta dell'insegnante.

Art. 17 – Doveri degli studenti

Lo studente ha il dovere di:

1. partecipare alla propria formazione e alla vita della scuola attivamente e costantemente;
2. rispettare i compiti assegnati e gli impegni assunti;
3. essere puntuale e frequentare con regolarità;
4. mantenere integre ed efficienti le strutture disponibili ed utilizzarle al meglio;

5. rispettare i compagni, il personale docente e non docente della scuola;
6. non mettere in atto comportamenti che ostacolino il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola;
7. rispettare le regole d'Istituto ed invitare i compagni a farlo;
8. collaborare segnalando le disfunzioni o i comportamenti lesivi del buon funzionamento dell'Istituto o della salute di chi lavora nella scuola;
9. informarsi e favorire la circolazione delle informazioni inerenti l'attività scolastica;
10. partecipare alla formazione di una comunità scolastica che non discrimini nessun individuo, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Art. 18 – Diritti dei genitori

1. I genitori hanno diritto a partecipare alla vita della scuola secondo le modalità indicate dalla legislazione.
2. I genitori hanno diritto a riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente Scolastico.
3. Hanno diritto all'informazione ed alla trasparenza dei percorsi e dei processi educativi che riguardano i loro figli.
4. Hanno diritto ai colloqui individuali, con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico.
5. Hanno la possibilità di usufruire dei colloqui generali.
6. Hanno il diritto di conoscere le valutazioni (voti, giudizi) espresse dagli insegnanti durante l'anno.
7. Hanno diritto di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei figli.

Art. 19 – Modalità di formazione delle classi iniziali

I Collaboratori del D.S. provvederanno alla formazione delle classi prime applicando i seguenti criteri:

- a) la scelta della seconda lingua straniera
- b) la formazione di gruppi il più possibilmente eterogenei per livello di apprendimento
- c) le eventuali indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola di provenienza
- d) la scuola di provenienza

- e) il paese di provenienza
- f) equa distribuzione degli allievi ripetenti
- g) desiderata eventualmente espressi dalle famiglie
- h) per le terze dell'IPS e dell'ITE la formazione delle classi è determinata dall'articolazione scelta degli allievi a conclusione del biennio e dalla seconda lingua straniera.

Art. 21 Valutazione della condotta

Riferimenti normativi

- DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti).
- Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università).
- DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento valutazione alunni).

Finalità

- a) Il voto sul comportamento degli studenti (voto di condotta) concorre alla valutazione complessiva degli stessi in relazione alla maturazione e crescita civile e culturale e riassume tutti gli elementi positivi, problematici, negativi, del loro comportamento, tenendo in considerazione anche i mutamenti occorsi nell'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione.
- b) La valutazione è progressivamente decrescente dal 10 in base alla gravità e al numero delle infrazioni o delle mancanze al Patto educativo di corresponsabilità ed al Regolamento di Istituto: la valutazione massima equivale al loro pieno e consapevole rispetto.
- c) Il voto sul comportamento degli studenti (voto di condotta) viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri. Se inferiore ai 6 decimi determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Indicatori della valutazione

- a) Comportamento corretto e responsabile.
- b) Nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
- c) Durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite di istruzione.
- d) Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.
- e) Rispetto delle regole:

- f) Rispetto delle norme di sicurezza.
- g) Rispetto del Regolamento di Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.
- h) Partecipazione al dialogo didattico ed educativo
- i) Frequenza alle lezioni e puntualità.
- j) Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.
- k) Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

Alcune precisazioni sull'uso dei termini:

COMPORTAMENTO, è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche.

IMPEGNO, è il diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento regolare dei doveri scolastici richiesti.

INTERESSE, è la disponibilità dell'alunno all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativo – disciplinare.

PARTECIPAZIONE, è la manifestazione dell'interessamento dell'alunno che prende parte alla vicenda scolastica nella sua globalità e complessità.

Voto	Indicatori	Motivazione	Voci che devono essere presenti
10	Comportamento	1) L'allievo si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto.	Obbligatoriamente 1) e 7) più altre tre voci
		2) L'allievo rispetta puntualmente le scadenze relative alle comunicazioni e giustifica nei tempi previsti dal regolamento.	
		3) L'allievo collabora con i docenti e i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	
	Rispetto degli impegni scolastici	4) L'allievo dimostra un impegno esemplare in classe e nello studio domestico. È sempre in possesso del materiale scolastico.	
	5) Lo studente, spontaneamente o su richiesta, si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.		

Interesse e partecipazione	6) L'allievo dimostra spiccato interesse per le attività proposte che a volte approfondisce personalmente (partecipazione attiva a: eventi, concorsi, progetti); partecipa in modo propositivo al dialogo educativo.	
Frequenza	7) L'allievo frequenta con assiduità le lezioni, rispetta sempre gli orari; i ritardi, le entrate e le uscite sono assenti o molto rari e comunque debitamente motivati. Le assenze non devono superare il 5% del monte ore complessivo, tranne gravi e comprovati motivi.	

Voto	Indicatori	Motivazione	Voci che devono essere presenti
9	Comportamento	1) L'allievo si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.	Obbligatoriamente 1) e 6) e altre due voci
		2) L'allievo rispetta sempre le scadenze relative alle comunicazioni e giustifica nei tempi previsti dal regolamento.	
	Rispetto degli impegni scolastici	3) L'allievo dimostra un impegno esemplare in classe e nello studio domestico. È sempre in possesso del materiale scolastico.	
	Interesse e partecipazione	4) L'allievo dimostra interesse per tutte le attività proposte (partecipazione attiva a: eventi, concorsi, progetti).	
		5) Lo studente partecipa in modo attivo al dialogo formativo ed educativo	
	Frequenza	6) L'allievo frequenta in modo regolare: i ritardi le entrate e le uscite sono sporadici e debitamente documentati. Le assenze non devono superare il 10% del monte ore complessivo, tranne gravi e comprovati motivi.	

Voto	Indicatori	Motivazione	Voci che devono essere presenti
	Comportamento	1) L'allievo si comporta generalmente in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati (max 1 richiamo scritti nell'intero a. s.).	

8		2) L'allievo quasi sempre rispetta le scadenze relative alle comunicazioni e giustifica nei tempi previsti dal regolamento.	Obbligatoriamente 1) più altre tre voci
	Rispetto degli impegni scolastici	3) L'allievo dimostra un impegno continuo in classe e nello studio domestico. È sempre in possesso del materiale scolastico.	
	Interesse e partecipazione	4) L'allievo alterna periodi in cui dimostra coinvolgimento ed interesse ad altri in cui non è sempre attento e coinvolto attivamente; l'interesse per le discipline è settoriale.	
	Frequenza	5) L'allievo frequenta in modo regolare e presenta un numero di ritardi brevi, entrate e uscite fuori orario non superiore a 7 nell'intero a.s.. Le assenze non devono superare il 15% del monte ore complessivo, tranne gravi e comprovati motivi.	

Voto	Indicatori	Motivazione	Voci che devono essere presenti
7	Comportamento	1) L'allievo ha tenuto comportamenti tali da determinare l'adozione di una sanzione disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo al massimo di 2 giorni.	Solo 1) oppure almeno due delle altre voci
		2) L'allievo ha occasionalmente commesso non più di 3 episodi di indisciplina nel corso dell'a.s., sanzionati con ammonizione scritta. Talvolta tiene comportamenti non corretti nei confronti delle persone e degli ambienti frequentati.	
		3) L'allievo a volte non rispetta le scadenze relative alle comunicazioni e/o porta le giustificazioni in ritardo.	
	Rispetto degli impegni scolastici	4) L'allievo dimostra un impegno discontinuo in classe o nelle attività casalinghe ed è a volte sprovvisto del materiale scolastico.	
	Interesse e partecipazione	5) L'allievo dimostra interesse e partecipazione discontinua e talvolta di disturbo.	
	Frequenza	6) L'allievo frequenta in modo non sempre continuo. Presenta un numero di ritardi brevi, entrate e uscite fuori orario superiore a 7 nell'intero a.s. Le assenze non devono superare il 20% del monte ore complessivo, tranne gravi e comprovati motivi.	

Voto	Indicatori	Motivazione	Voci che devono essere presenti
6	Comportamento	<p>1) L'allievo ha tenuto comportamenti tali da determinare l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo complessivamente compreso tra i 3 e i 15 giorni ed ha dimostrato, a seguito della sanzione disciplinare di natura educativa e riparatoria, un concreto miglioramento e di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p> <p>2) L'allievo ha commesso ripetuti e significativi episodi di indisciplina sanzionati con ammonizione scritta.</p> <p>3) L'allievo spesso non rispetta le scadenze relative alle comunicazioni e/o porta le giustificazioni in ritardo, effettua assenze e ritardi strategici.</p>	Solo 1) Oppure almeno almeno due delle altre voci
	Rispetto degli impegni scolastici	4) L'allievo dimostra un impegno scarso sia in classe sia nelle attività di lavoro e di studio e/o è spesso sprovvisto del materiale scolastico	
	Interesse e partecipazione	5) L'allievo impedisce il regolare svolgimento dell'attività didattica, avendo una partecipazione di disturbo.	
	Frequenza	6) L'allievo presenta un numero di ritardi brevi, entrate e uscite fuori orario superiore a 7 nell'intero a.s. Le assenze superano il 20% del monte ore complessivo, tranne gravi e comprovati motivi.	

Voto	Indicatori	Motivazione	Voci che devono essere presenti
5	Comportamento	1) L'allievo ha tenuto comportamenti tali da determinare l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni. Egli, a seguito della sanzione disciplinare di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto miglioramento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.	Solo 1) oppure obbligatoriamente 2) con almeno tre delle altre voci

	<p>2) L'allievo ha tenuto comportamenti tali da determinare l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo compreso tra 3 e 15 giorni. Egli, a seguito della sanzione disciplinare di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto miglioramento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p>
	<p>3) L'allievo si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli allievi e del personale della scuola. Utilizza in maniera irresponsabile le strutture della scuola, si rende protagonista di gravi danneggiamenti a strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; Si appropria indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche Viola sistematicamente il regolamento d'istituto. Riceve ripetute ammonizioni verbali e scritte.</p>
	<p>4) L'allievo spesso non rispetta le scadenze relative alle comunicazioni ed alle giustificazioni o non le porta. Effettua assenze e ritardi strategici.</p>
Rispetto degli impegni scolastici	<p>5) L'allievo dimostra un impegno scarso sia in classe sia nelle attività casalinghe di lavoro e di studio e/o è spesso sprovvisto del materiale scolastico.</p>
Interesse e partecipazione	<p>6) L'allievo impedisce il regolare svolgimento dell'attività didattica, avendo una partecipazione di disturbo.</p>
Frequenza	<p>7) L'allievo presenta un numero di ritardi brevi, entrate e uscite fuori orario superiore a 7 nell'intero a.s. Le assenze superano il 20 % del monte ore complessivo, tranne gravi e comprovati motivi.</p>

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e le attribuzioni del voto in condotta si precisa quanto segue:

1. I richiami verbali non hanno una incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo sarà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione, non giustificate da disservizi ai mezzi di trasporto; all'ingresso in ritardo in aula **alla fine dell'intervallo**; alle soste fuori orario presso i distributori automatici o nei corridoi; all'uso improprio delle uscite di sicurezza;
2. Si rammenta che in classe è assolutamente vietato mangiare o bere. In casi eccezionali, a discrezione del docente, è consentito il consumo di acqua;
3. Si ricorda che, come da regolamento d'istituto (sezione "Sanzioni disciplinari"), è assolutamente vietato l'uso dei cellulari o di altri dispositivi elettronici;
4. È ribadito assolutamente il divieto di fumo in tutti i locali della scuola (bagni, laboratori, ecc...) e nei cortili.
5. Alla fine delle lezioni gli allievi devono lasciare le classi pulite;
6. La mancata restituzione dei sussidi (libri, computer, ecc...) presi in prestito dalla scuola comporta una valutazione negativa ai fini della condotta;
7. Le note di classe influiscono sulla valutazione di ciascun allievo;
8. Si evidenzia che coloro i quali superano il tetto massimo del 25% del monte ore di lezione non saranno ammessi alla classe successiva, tranne gravi e documentati motivi;
9. I provvedimenti disciplinari seguiti da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale possono permettere l'accesso alla fascia di valutazione superiore.

Art. 22 Visite d'Istruzione

22.1 Finalità

- a) Le visite guidate rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti: pertanto la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il programma scolastico annuale, della cui progettazione sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo. Trattandosi di attività didattica, ne consegue che gli allievi non possono essere esonerati dalle iniziative programmate, se non per documentati motivi. Qualora la mancata adesione discenda da motivazioni economiche, spetta al Consiglio di Istituto, su richiesta degli alunni o dei genitori, intervenire per eliminare tale ostacolo. A tal fine è opportuno che le proposte dei Consigli di Classe tengano conto degli aspetti finanziari, evitando mete che comportino un costo eccessivo per un numero rilevante di famiglie.

- b) Al fine di agevolare la partecipazione del maggior numero di allievi possibile, l'istituto prevede, nei casi in cui le famiglie abbiano ottenuto l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche o abbiano due o più allievi nel nostro istituto, di concorrere, in parte, al costo della visita d'istruzione, compatibilmente con i fondi d'istituto disponibili. Gli allievi che ritengano di aver diritto al contributo previsto dovranno presentare domanda al Dirigente Scolastico. I criteri saranno definiti dal Consiglio di istituto con cadenza annuale.

22.2 Programmazione

Sarà compito dei Consigli di Classe stabilire le mete e le modalità di effettuazione.

Le visite scolastiche verranno strutturate secondo la seguente strutturazione:

- Classi prime: uscite di norma di 1 giorno
- Classi seconde: uscite di norma di due giorni
- Secondo biennio e quinto anno liceo linguistico: uscite al massimo di 5/6 giorni in uno stato di cui si studia la lingua
- Secondo biennio altri indirizzi: uscite norma di massimo 3 giorni in Italia o all'estero
- Quinto anno: uscite norma di massimo 6 giorni in Italia o all'estero

22.3 Condizioni per la realizzazione delle visite e di iniziative analoghe

Condizione determinante per l'attuazione delle visite d'istruzione è che **ogni classe** partecipi con **almeno il 70% degli studenti.**

Gli allievi che non partecipano alla visita sono tenuti, nello stesso periodo, all'obbligo della frequenza scolastica.

In caso di mancata partecipazione al viaggio da parte di un allievo, per giustificati motivi, la restituzione delle quote sarà al netto delle eventuali penali.

Il Consiglio di Classe può decidere - per comprovati motivi disciplinari - di non programmare una visita o di annullarne una già prevista, senza oneri a carico dell'istituzione scolastica

22.4 Accompagnatori

Gli accompagnatori, nel numero previsto dal successivo comma, devono essere individuati fra i docenti appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe. Come accompagnatore può essere designato anche il Dirigente Scolastico.

Il numero degli accompagnatori dovrà essere di norma il seguente:

- ✓ 2 accompagnatori per gruppi fino a 30 allievi;
- ✓ 3 accompagnatori per gruppi da 31 a 45 allievi;
- ✓ 4 accompagnatori per gruppi da 46 a 60 allievi;

Non si ritiene opportuno superare, per un unico viaggio d'istruzione, il numero di 60 allievi per turno.

In caso di partecipazione di allievi con disabilità la normativa prevede la presenza, di norma, di un insegnante accompagnatore, in eccedenza a quelli già indicati, ogni due allievi.

I docenti accompagnatori sono tenuti alla sorveglianza degli allievi durante lo svolgimento del viaggio, secondo le norme vigenti. Non è consentita la partecipazione di altre persone all'infuori di quelle indicate nei precedenti commi, salvo formale autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

22.5 Durata

Ogni Consiglio di Classe ha a disposizione un monte orario da utilizzare durante l'anno per le varie uscite didattiche, visite, partecipazione a spettacoli, mostre, manifestazioni, scambi con l'estero.

Tutte le classi hanno a disposizione 35 ore da usufruire nell'arco dell'anno scolastico.

Non rientrano in questo computo:

- gli scambi culturali
- le attività di orientamento per le classi quarte e quinte
- il corso di vela per le classi quarte
- le attività di alternanza scuola – lavoro

Le visite guidate non potranno essere effettuate nell'ultimo mese di lezione, salvo eccezioni dovute a particolare valenza didattica.

22.6 Tempistica

Le visite e i viaggi d'istruzione devono essere programmati possibilmente entro il mese di novembre e suddivisi nel corso dell'anno scolastico considerando attentamente gli impegni previsti nel calendario generale (scrutini, elezioni scolastiche, ASL, prove INVALSI, corsi di recupero...).

Non è consentito programmare viaggi e visite d'istruzione durante l'ultimo mese di scuola, salvo particolari iniziative di notevole interesse didattico.

22.7 Modalità per la realizzazione

Gli organizzatori dell'uscita didattica dovranno:

- a) Formulare alla segreteria la richiesta di visita, con programma dettagliato (località, visite di interesse, musei, ...) con ampio anticipo per permettere il rispetto dei tempi di pubblicazione di avvisi e bandi
- b) Provvedere ad emanare, con il supporto della segreteria, apposita circolare rivolta agli allievi, ai docenti e alle famiglie.
- c) Al rientro dal viaggio d'istruzione i docenti accompagnatori sono tenuti a presentare al Dirigente Scolastico:
 - ✓ un elenco degli alunni con la segnalazione di eventuali mancate partecipazioni;

- ✓ una breve relazione conclusiva, in cui si evidenzino:
 - validità culturale dell'iniziativa;
 - comportamento degli allievi;
- ✓ eventuali difficoltà logistiche e/o inconvenienti verificatosi durante il viaggio;
- ✓ giudizio sui servizi resi dall'agenzia di viaggi e/o dalla ditta di trasporto.

22.8 Comportamenti

Premesso che, per l'intera durata del viaggio, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, coerente con le finalità del Progetto Educativo della scuola in generale e con le finalità del viaggio in particolare, si specifica che:

1. Dovranno tutelare la loro salute e quella degli altri: è pertanto assolutamente vietato ed è considerata grave mancanza disciplinare (sanzionabile a norma di regolamento d'Istituto) portare nel proprio bagaglio bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, nonché farne uso, che ne consegua o meno uno stato di ebbrezza o malessere;
2. Dovranno evitare qualsiasi comportamento che possa arrecare danno a se stessi o agli altri, evitando altresì violenze sia verbali che fisiche nei confronti di chiunque.
3. Non dovranno introdurre persone estranee all'Istituto nelle stanze dell'albergo o della struttura ospitante.
4. Saranno tenuti al rispetto del programma giornaliero delle visite culturali
5. Dovranno attenersi al regolamento interno dell'albergo o della struttura ospitante, obbedendo alle disposizioni del personale incaricato.
6. Per quanto concerne le uscite serali le scelte saranno concordate con i rappresentanti di classe, preferibilmente prima della partenza, ed effettuate a discrezione degli insegnanti accompagnatori, che potranno modificarle in base alle condizioni ambientali ed ai comportamenti tenuti dagli allievi.
7. È fatto divieto a tutti gli studenti, anche se maggiorenni, di allontanarsi dall'albergo o dal gruppo su iniziativa personale.
8. La responsabilità degli allievi è individuale; pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, come previsto dal Regolamento di Istituto. Resta inteso che ogni danneggiamento, anche involontario, prevede il risarcimento e/o l'indennizzo da parte dei responsabili.
Nei casi più gravi, d'intesa tra i docenti accompagnatori e il Dirigente scolastico, può essere prevista l'interruzione del viaggio con immediato rientro in sede, con onere finanziario interamente a carico delle famiglie degli allievi responsabili.
9. I genitori sono inoltre tenuti a segnalare ai docenti accompagnatori situazioni di salute (diabete, allergie, assunzione di farmaci...) che richiedono particolari premure o accorgimenti.

Art. 23 Scambi e Soggiorni Studio all'estero

23.1 Finalità e destinazioni dei soggiorni studio estivi

Come supporto all'apprendimento delle lingue, la scuola offre ai suoi studenti anche l'opportunità di partecipare a scambi linguistico-culturali e vacanze-studio all'estero.

Tali attività sono da intendersi come facoltative e non legate al gruppo classe.

I soggiorni studio si svolgono in paesi nei quali la lingua madre è una di quelle previste nel piano di studi.

Gli scambi si svolgeranno con istituti di paesi europei.

23.2 Periodo dei soggiorni studio e degli scambi

I soggiorni si svolgeranno di norma nel mese di settembre e potranno sovrapporsi con l'inizio dell'attività didattica.

Gli scambi si svolgeranno durante l'attività didattica e comunque entro metà maggio.

23.3 Iscrizione ai soggiorni studio estivi

Hanno diritto alla partecipazione gli alunni frequentanti l'istituto nell'anno scolastico in corso.

Regole di presentazione della domanda:

- Le domande di partecipazione Soggiorni Studio Estivi devono essere presentate entro il 15 gennaio e recare eventualmente l'indicazione di una seconda meta alternativa.
- Le iscrizioni sono accettate e si intendono confermate solo se accompagnate dal versamento della caparra stabilita; pertanto alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione dell'avvenuto pagamento.
- La domanda di partecipazione reca, sul retro, le date di scadenza dei pagamenti e le seguenti dichiarazioni che ai genitori è richiesto di sottoscrivere:
 - di aver letto il regolamento viaggi in tutte le sue parti e di accettarlo;
 - di aver preso visione del prospetto delle scadenze e di impegnarsi a rispettarle effettuando i versamenti secondo le modalità e i tempi indicati dal responsabile dell'Ufficio attività extrascolastiche;
 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuale rinuncia, per iscritto, al medesimo ufficio;
 - di impegnarsi a trasmettere tempestivamente, allo stesso ufficio, copia dei bonifici/versamenti effettuati.

23.4 Anticipo – caparra

L'anticipo/caparra viene interamente rimborsato qualora:

- il viaggio non raggiunga il numero minimo di partecipanti e pertanto sia annullato;

- la domanda dello studente non sia accolta, per qualsiasi motivo.

Per le domande accettate ed i viaggi avviati, in caso di rinuncia (per qualsiasi motivo) da parte della famiglia, potrà essere considerato l'eventuale solo rimborso della quota relativa al soggiorno, e relative penali.

Una volta emesso il biglietto di viaggio, non è più possibile rimborsare la quota relativa al volo. Le date dei voli aerei vengono comunicate con circolare pubblicata sul sito della scuola.

23.5 Pagamento dei viaggi estivi

È possibile effettuare il pagamento dei viaggi studio attraverso:

- Versamento postale, tramite bollettino, sul conto corrente n. _____ intestato a _____

Bonifico bancario sulle coordinate Iban _____

Art. 24 Periodo di studio all'estero

Nel caso in cui uno studente, in modo autonomo, decida di frequentare parte, o un intero anno scolastico all'estero, al rientro dello studente il Consiglio di Classe:

- recepisce la certificazione rilasciata dalla scuola estera;
- accerta la preparazione in itinere su parti di materie non sostituibili e stabilisce modalità e tempi per l'eventuale recupero;
- attribuisce i crediti dove previsto;
- dà indicazioni di recupero e sostegno;
- stabilisce se valorizzare il materiale prodotto dall'allievo non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite e la relativa riammissione in classe, ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe.